



NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

Anno 2° Numero 013 / 06 gennaio 2020 / 1ª Settimana

Sommario:

- Il diritto alla piena libertà del cittadino Poliziotto
- DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162. Organizzazione e innovazione tecnologica.
- Depositata la sentenza delle Sezioni Unite sull'utilizzazione in altri procedimenti dei risultati delle intercettazioni (art. 270 c.p.p.)
- Vestiario ed Equipaggiamento del Personale della Polizia di Stato
- Concorso interno, per titoli, per la copertura di n. 400 posti per vice ispettore tecnico del ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato
- PERCHÉ HO SCELTO U.S.I.P. di Claudio TRIPOLI - Segretario Generale Provinciale di Reggio Calabria

L'angolo dell'Esperto:

- Contratto di Lavoro 2016/2018 Riordino delle Carriere per gli appartenenti alla Polizia di Stato. (Il Prospetto Riflessivo) A Cura di BURDO Franco.



Il diritto alla piena libertà del cittadino Poliziotto!

Il discorso di fine anno del Presidente della Repubblica Mattarella ha esaltato concetti chiave come responsabilità, solidarietà, fiducia, famiglia, con una precisa attenzione rispetto a temi importanti come il lavoro, i giovani e il loro futuro.

Un discorso encomiabile su cui la politica tutta dovrebbe seriamente ragionare, affinché si possa tradurre in fatti concreti quanto evidenziato dal Capo dello Stato.

Tanti, e particolarmente interessanti, sono stati gli spunti di riflessione lanciati dal Presidente, soffermarsi, ad esempio, sul dono di Natale ricevuto da un'associazione di disabili, una sedia che recava la scritta "Quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il privilegio di esseri liberi", è stato un modo molto pertinente, di sottolineare concetti significanti, essenziali, per la pacifica convivenza tra gli esseri umani, come la solidarietà e la libertà, il diritto alla libertà di ognuno di noi che passa attraverso la salvaguardia delle differenze, che in questo caso riguarda la disabilità, ma che può e deve riguardare tutte le altre differenze che siano di religione, di sesso, di razza, di condizioni personali e sociali o di opinioni politiche. Concetti basilari, spesso minati dallo scarso senso civico che abbonda sempre di più nella società odierna, che non devono essere visti come dei principi astratti, generici, ma come principi fondanti del nostro ordinamento giuridico, che dovrebbero far parte del bagaglio culturale di tutti, e di cui tutti dovrebbero godere i risvolti positivi.

Il Presidente Mattarella ha parlato bene, ha fatto un discorso importante all'altezza del ruolo che ricopre, ma è proprio dall'importanza di tale discorso, rivolto a tutti i cittadini italiani, nessuno escluso, che l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti crede sia arrivato il momento di affermare senza più nessun tentennamento, che anche ai poliziotti, in quanto prima di tutto cittadini dello Stato Italiano, debbano essere garantiti i diritti di piena libertà sanciti dalla nostra Costituzione.

Invero la legge 121/81 aveva iniziato un percorso di democratizzazione all'interno della Polizia di Stato, ma è altrettanto vero che quel percorso, iniziato quasi quarant'anni fa, non è si concluso, si è arrestato, anzi, a dire il vero, si sono fatti finanche dei passi indietro. Tante sono ancora le incongruenze all'interno della Polizia di Stato che ci allontanano da percorsi interni realmente democratici, e tante sono ancora le incongruenze che allontanano il poliziotto dall'avere piena libertà di cittadinanza, intendendo con cittadinanza quel particolare rapporto tra un individuo e lo Stato, al quale la legge ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. Per fare qualche esempio concreto, basta dare uno sguardo al nostro regolamento di servizio, o al nostro regolamento di disciplina per comprendere che vecchi retaggi militari gravano pesantemente ancora sull'Istituzione civile Polizia di Stato, e sui quali ancora oggi vecchi parrucconi dirigenziali, dall'atteggiamento retrivo, si alimentano alla fonte per creare divisioni e conflitti a scapito dei propri subordinati. E che dire del divieto di libera sindacalizzazione, è veramente inconcepibile che gli appartenenti ad un Corpo di Polizia civile non abbiano la possibilità di potersi iscrivere a Sindacati che non siano prettamente della Polizia di Stato.

La U.S.I.P. è pienamente convinta che le rivendicazioni salariali siano molto importanti, anzi a tal proposito riteniamo scandaloso che ad oggi non sia stato ancora rinnovato un contratto di lavoro scaduto ormai dal 31 dicembre 2018, ma allo stesso tempo la U.S.I.P. è anche convinta che le rivendicazioni di piena libertà di cittadinanza del poliziotto, non possono essere più sottaciute, ne va della nostra dignità di lavoratori, ne va della nostra dignità di cittadini, anche se con particolare status giuridico, però pur sempre titolari di diritti inviolabili alla stessa stregua di tutti gli altri cittadini italiani.

Le battaglie sindacali della U.S.I.P. si caratterizzeranno sempre per la piena cittadinanza dei diritti per tutti, compresi i poliziotti, nella convinzione che solo attraverso la salvaguardia della libertà di tutti, si potrà garantire pacifica convivenza, spazi sempre più ampi di legalità, sviluppo culturale e sviluppo economico per tutti quanti i cittadini del nostro Paese come, in modo esemplare, auspicato dal nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162.
Organizzazione e innovazione tecnologica.

Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. (GU Serie Generale n.305 del 31-12-2019) note: Entrata in vigore del provvedimento: 31/12/2019

Art. 20

Disposizioni in materia di trattamenti accessori e istituti normativi per i dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate



1. In deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e' autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2020, 5 milioni di euro per l'anno 2021 e 8 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, per l'incremento delle risorse previste dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 107 del 10 maggio 2018, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 680, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, da destinare all'attuazione di quanto previsto dall'articolo 46, commi 3 e 6, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95. Le predette risorse aggiuntive incrementano quelle di ciascuna Forza di polizia e delle Forze armate in misura proporzionale alla ripartizione operata per l'anno 2020 dall'articolo 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2018.

Risultati delle intercettazioni (art. 270)

Depositata la sentenza delle Sezioni Unite sull'utilizzazione in altri procedimenti dei risultati delle intercettazioni (art. 270 c.p.p.)

Articolo scritto da Redazione Giurisprudenza Penale il 3 Gennaio 2020

Cassazione Penale, Sezioni Unite, 2 gennaio 2020 (ud. 28 novembre 2019), n. 51 Presidente



Carcano, Relatore Caputo.

Come avevamo anticipato, con ordinanza n. 11160 del 2019, era stata rimessa alle Sezioni Unite la seguente questione di diritto: «se il divieto di utilizzazione dei risultati delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali le intercettazioni siano state disposte, di cui all'art. 270 cod. proc. pen., riguardi anche i reati non oggetto della intercettazione ab origine disposta e che, privi di collegamento strutturale, probatorio e finalistico con quelli invece già oggetto di essa, siano emersi dalle stesse operazioni di intercettazione».

Le Sezioni Unite, con sentenza n. 51/2020, hanno affermato il seguente principio di diritto: «il **divieto di cui all'art. 270 cod. proc. pen. di utilizzazione dei risultati di intercettazioni di conversazioni in procedimenti diversi** da quelli per i quali siano state autorizzate le intercettazioni – salvo che risultino indispensabili per l'accertamento di delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza – **non opera con riferimento ai risultati relativi a reati che risultino connessi ex art. 12 cod. proc. pen.** a quelli in relazione ai quali l'autorizzazione era stata ab origine disposta, **sempreché rientrino nei limiti di ammissibilità previsti dalla legge**».

Vestiario ed Equipaggiamento del Personale della Polizia di Stato

L'Ufficio per le Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota N. 555/RS/01/35/6523 del 31 dicembre 2019 ha comunicato alle Segreterie Nazionali di tutte le Sigle Sindacali rappresentative che in riferimento alle segnalazioni pervenute in merito alla materia del vestiario e dell'equipaggiamento del personale della Polizia di Stato, che la Direzione centrale dei servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale ha provveduto ad attivare la fase dell'aggiudicazione di circa 20.000 giacche operative di base e di 11.000 giacche operative per i servizi della specialità della Polizia Stradale con le quali, previo collaudo favorevole, sarà effettuato il rinnovo di quelle attualmente in uso. La situazione sopradescritta riguarda la generalità dei capi di vestiario, anch'essi in fase di acquisizione. I cinturetti verranno distribuiti unitamente alle fondine in polimero attualmente in fase di acquisizione.



Relativamente ai materiali di equipaggiamento, con particolare riguardo alla fornitura di giubbotti antiproiettile sottocamicia, è stato precisato che la circolare n.559/A1/VEST/8/21925 del 10 giugno 2014 della Direzione Centrale per gli Affari Generali ha disposto che gli stessi vengano forniti in dotazione esclusivamente al personale adibito permanentemente ai servizi di carattere investigativo. Tale disposizione è stata confermata nel corso della riunione del gruppo congiunto per la valutazione delle dotazioni della Polizia di Stato in materia di armi, equipaggiamenti correlati, munizioni e dispositivi di protezione individuale, tenutasi il 15 aprile 2019.

Concorso interno, per titoli, per la copertura di n. 400 posti per vice ispettore tecnico del ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato

E' indetto, con decreto datato 31 dicembre 2019, un concorso interno, per titoli, per la copertura di n. **400 posti** per viceispettore tecnico del ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato.

Il bando del concorso è stato pubblicato sul bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno supplemento straordinario n. 1/1 di oggi 7 gennaio 2020, nonché sul sito



intranet <https://doppiavela.poliziadistato.it> e sul sito internet <https://dv.poliziadistato.it>.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere compilate esclusivamente utilizzando la procedura informatica della domanda on line accessibile anche dal portale internet doppiavela **entro le ore 24.00 del 6 febbraio 2018**.

PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.!

di Claudio TRIPOLI

Segretario Generale Provinciale di Reggio Calabria

Tutto è iniziato non molto tempo fa, era il 2018 quando comincio il mio percorso nel mondo sindacale nella Polizia di Stato, che mi ha portato oggi ad essere protagonista attivo all'interno di questo nuovo ed entusiasmante progetto sindacale.

Questo percorso ha influenzato inevitabilmente il mio modo di intendere il sindacato, accostatosi fortemente ad una visione confederale, che nel particolare si rispecchia nei valori fondanti della UIL, infatti l'USIP non a caso è l'unico sindacato di riferimento della confederazione UIL all'interno della nostra amministrazione.

L'essere confederali, a mio avviso, non vuol dire altro che considerare il poliziotto, non solo come un lavoratore particolare, ma altresì come parte integrante della società, che non va isolato, quindi visto come un lavoratore tra i lavoratori, per cui proprio grazie a questa singolarità, volergli offrire tutta una serie di agevolazioni e convenzioni che solo l'USIP, nel panorama sindacale della Polizia di Stato, grazie allo stretto legame politico con la UIL, può vantare di avere.

Non solo, la stessa UIL, con lungimiranza, ha portato a compimento un qualcosa di storico e unico, ovvero la realizzazione di un progetto globale che vede l'USIP incardinata in un vero e proprio comparto della sicurezza, insieme ai neonati sindacati della guardia di finanza(USIF) l'Arma dei Carabinieri (USIC) e delle restanti forze armate Esercito, Marina ed Aeronautica(USMIA), questo per cercare di assumere più incisività e rappresentanza ai tavoli governativi.

Per queste ragioni, oltre alla profonda amicizia che mi lega allo straordinario gruppo dirigente dell'USIP, con il quale sono sindacalmente cresciuto, non è stato poi così 'difficile operare questa scelta.

Ciò che ho potuto constatare con mano in questi pochi anni di attività sindacale, specialmente sul territorio reggino, è certamente una disaffezione generalizzata verso il sindacato, che si concretizza con la convinzione, da parte dei poliziotti, che il sindacato ormai è divenuto strumento per perseguire esclusivamente "interessi personali", e questo sicuramente è un dato allarmante sul quale riflettere attentamente.

Questo perché forse fino ad oggi ci si è preoccupati di più della cosiddetta "caccia alla tessera" seguita dall'"improbabile promessa", che non a fare pura attività sul territorio a tutela dei colleghi, e probabilmente a causa di ciò che oggi si avverte fortemente una voglia di cambiamento, di rispolverare quei principi e quegli scopi per i quali il sindacato era originariamente stato concepito. Era originariamente stato concepito.

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti vuole assolutamente rivendicare tutto ciò, e restituire al sindacato il ruolo che merita, intercettando i reali bisogni dei colleghi, con lo sguardo rivolto anche al futuro, e sono fermamente convinto che insieme alla UIL raggiungeremo grandi traguardi.

Auguro buon 2020 e buon sindacato a tutti.





L'Angolo dell'Esperto 12ª Parte

CONTRATTO DI LAVORO 2016/2018
RIORDINO DELLE CARRIERE PER
GLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA DI STATO:
(Il Prospetto riflessivo)



Facendo seguito alla focalizzazione dei “diritti di natura patrimoniale” degli Appartenenti alla Polizia di Stato contenuti negli Articolati di cui all’oggetto (ed iniziati ad essere esaminati già nella 11a parte), vediamo, in sintesi, gli ulteriori aggiornamenti accaduti.

Per ciò che concerne le tariffe di ore di straordinario, esse sono state incrementate secondo la tabella seguente (non tenendo a mente quelle che sarebbero dovuti essere i punti “non dirimenti”; ne cito tre: periodo temporale trascorso senza effettivo aggiornamento; mancanza di rivalutazione al costo della vita; valore assoluto corrispettivo singola ora straordinario inferiore a valore servizio ordinario).

Tabella straordinario

QUALIFICA	PARAMETRO	FERIALE	NOTT/FEST	FESTIVO NOTT
Commissario-capo	150,50	15,67	17,72	20,45
Commissario	148,00	15,41	17,42	20,10
Vice commissario	136,75	14,24	16,11	18,59
Sostituto commissario	148,00	15,41	17,42	20,10
Coordinatore				
Sostituto commissario	143,50	14,94	16,90	19,50
Ispettore superiore	140,00	14,58	16,49	19,02
(8 anni nella qualifica)				
Ispettore superiore	137,50	14,32	16,20	18,69
Ispettore capo (e	133,50	13,90	15,72	18,14
Isp. capo +10aa)				
Ispettore	131,00	13,64	15,44	17,81
Vice ispettore	124,75	12,98	14,68	16,94
Sovrintendente capo	131,00	13,64	15,44	17,81
coordinatore				
Sovrintendente-capo	125,75	13,09	14,81	17,09
(con 4 anni nella				
qualifica)				
Sovrintendente capo	124,25	12,93	14,63	16,88
Sovrintendente	121,50	12,65	14,30	16,50
Vice sovrintendente	116,75	12,16	13,76	15,87
Assistente capo	121,50	12,65	14,30	16,50
coordinatore				
Assistente capo con (5	117,00	12,19	13,78	15,90
anni nella qualifica)				
Assistente capo	116,50	12,12	13,71	15,81
Assistente	112,00	11,66	13,19	15,21
Agente scelto	108,50	11,30	12,78	14,75
Agente	105,25	10,95	12,39	14,30

Per ciò che riguarda il Contratto ed i suoi effetti sull’ eventuale uscita dal mondo del lavoro del dipendente, importante è quanto recita il comma 2 dell’art.3 che preferisco riportare nella sua stesura originale in quanto, qualche “perplexità” comunque la genera:

“I benefici economici risultanti dall’applicazione del presente decreto sono corrisposti integralmente, alle scadenze e negli importi previsti, al personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del presente decreto. Agli effetti dell’indennità di buonuscita si considerano solo gli scaglioni maturati alla data di cessazione dal servizio.”

Per ciò che concerne la voce stipendiale “Assegno Funzionale”, invece, che è Pensionabile e Liquidabile e che varia al variare del Ruolo ed all’interno di esso, a seconda dell’anzianità di servizio di 17, 27 o 32aa.del beneficiario, si registra uno stop ormai datato. Bisogna risalire al DPR 164 del 2002 per riscoprire un aggiornamento del “quantum”(abbassamento prima soglia ed incremento del 27% e del 53% dell’ammontare prima e seconda fascia).

Gli importi attuali, invece, risalgono al DPR28 aprile 2006 n.220.

E’ evidente che la non rivisitazione finanziaria in aumento di tale “voce” ha generato e genera, per la Ctg., un grave nocumento sia del Prestigio dell’attività espletata che rischia, così, di essere “banalizzata”!che dell’ammontare complessivo del TFS (Liquidazione) che risulta parzialmente “congelato”.

Tabella Assegno Funzionale

DPR 28 aprile 2006 n.220	17aa. anzianità di servizio	27aa. anzianità di servizio	32aa. anzianità di servizio
Qualifica	2.770,90	5.144,10	5.915,67
Commissario Capo			
Ruolo Commissari	2.153,50	3.231,70	3.716,51
Ruolo Ispettori	1.829,40	3.070,50	3.531,03
Ruolo	1.800,20	3.018,50	3.470,98
Sovrintendenti			
Ruolo Ass.ti/Agenti	1.448,40	2.949,83	3.392,30